

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 19-3799

**Approvazione, ai sensi del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 30/06/2021 n. 299915, dei criteri e delle modalità operative per la determinazione della priorità da assegnare ai progetti proposti dagli Enti irrigui piemontesi sul portale nazionale DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

l'articolo 1, comma 1, lettera q), della legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", dispone che la Regione concorre, tra l'altro, con l'Unione europea e lo Stato alla tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

ai sensi dei commi 2, lettera m), 10, lettera a), e 11, lettera a), dell'articolo 110 della predetta legge regionale fino alla data di approvazione del Programma regionale degli interventi e dei regolamenti attuativi, resta in vigore quanto disposto dalla legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione";

la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 ha avviato un processo di riordino irriguo attraverso:

- l'articolo 1, comma 1, che dispone: "la Regione riconosce nell'attività di bonifica e d'irrigazione un mezzo permanente finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole con particolare riguardo alla qualità, alla difesa e conservazione del suolo, alla regolazione delle acque ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. La Regione riconosce altresì nei consorzi di bonifica, nei consorzi d'irrigazione e nei consorzi d'irrigazione e bonifica l'organismo più idoneo allo svolgimento, da parte degli utenti interessati, delle attività di bonifica e delle attività d'irrigazione";
- l'articolo 44, che recita: "a tal proposito, sono istituiti dei comprensori d'irrigazione delimitati con deliberazione della Giunta regionale, tenuto conto dell'esigenza di istituire gli ambiti territoriali di cui all'articolo 4, corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, della unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive";
- l'articolo 45, comma 3, che sancisce: "ai consorzi d'irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell'articolo 44 della medesima legge regionale, è riconosciuta la natura giuridica di consorzi privati di interesse pubblico";
- l'articolo 62 che prevede l'istituzione della banca dati regionale per la bonifica e l'irrigazione (Sistema informativo della bonifica ed irrigazione SIBI), con lo scopo di raccogliere, elaborare e diffondere dati, anche cartografici, sulla bonifica e l'irrigazione svolta dai consorzi;

il SIBI, contiene le informazioni sulle opere irrigue consortili, documenta lo stato e le caratteristiche delle risorse fisiche comprensoriali e sostiene l'attività di elaborazione ed attuazione dei piani e programmi regionali; esso è raccordato con altri sistemi informativi di carattere regionale come il Sistema Informativo delle risorse Idriche (SIRI) e nazionale come il Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN);

il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) del 31 luglio 2015, "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", individua nel SIGRIAN la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici prelevati e utilizzati, raccogliere ed organizzare le informazioni prodotte da tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti;

nel corso del 2018 il MiPAAF, di concerto con le Regioni, ha avviato la realizzazione di una Banca Dati degli investimenti irrigui per la ricognizione dei progetti sia di prevalente natura irrigua, sia con finalità ambientale e di contrasto al dissesto idrogeologico; ciò al fine di poter disporre di un quadro organico e completo degli interventi a cui attingere, secondo criteri il più possibile oggettivi e uniformi, per l'individuazione dei progetti da porre a finanziamento con i fondi stabiliti dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"; in risposta a tali esigenze, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha progettato e sviluppato una banca dati, denominata "Database Nazionale degli Investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente (DANIA)";  
la banca dati DANIA:

- raccoglie i progetti finanziati con fondi nazionali direttamente gestiti dal MiPAAF o di concerto con altri Ministeri, nonché quanto segnalato dalle Regioni;
- contiene la ricognizione degli interventi attuati dagli Enti irrigui, programmati e finanziati, avente finalità prettamente irrigua (comprendendo anche invasi con funzione multi-obiettivo) oppure a carattere ambientale di difesa del territorio e del potenziale produttivo agricolo da fenomeni di dissesto e cataloga informazioni tecniche di dettaglio, di natura finanziaria e procedurale, nonché relative all'inquadramento territoriale degli interventi e delle loro caratteristiche dimensionali;
- congiuntamente al SIGRIAN, è uno strumento di supporto alle decisioni nella programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia legati ai fenomeni di dissesto (Fase di programmazione), il cui dettaglio informativo consente inoltre di monitorarne la spesa (Fase di finanziamento) e di verificare l'efficacia delle politiche di investimento attraverso la quantificazione di opportuni indicatori fisici e ambientali (Fase di monitoraggio e valutazione).

Premesso, inoltre, che:

nel bando di selezione delle domande di finanziamento della progettazione integrata di rilevanza nazionale, di cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Operativo Agricoltura, Sottopiano 2 "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza", approvato con decreto MiPAAF del 31/07/2020 n. 9034094, si è stabilito che, tra le condizioni di ammissibilità a finanziamento, le proposte progettuali debbano essere presenti nella Banca Dati DANIA e che le informazioni relative ai consorzi siano presenti nel SIGRIAN;

inoltre, nella tabella 1 del suddetto bando (Elenco dei criteri di selezione e relativi punteggi) è previsto che tra i criteri di selezione degli interventi la Regione debba assegnare un indicatore di priorità di intervento (punto H - Priorità di intervento regionale - della tabella1) al Campo DIANA; secondo la procedura stabilita con decreto MIPAAF n. 0299915 del 30/06/2021, è in capo alle Regioni la validazione delle proposte inserite dagli Enti irrigui, l'assegnazione della relativa priorità (alta, media o bassa) e la verifica dell'adempienza agli obblighi di inserimento dei dati in SIGRIAN;

la medesima metodologia è stata utilizzata nel bando istituito con decreto MIPAAF n. 0349272 del 30/07/2021.

Preso atto che:

gli obblighi di adempienza della quantificazione e trasferimento dei volumi irrigui al SIGRIAN, così come previsti dalle Linee guida Mipaaf del 31/07/2015 (recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 27-5413 del 24/7/2017) e la conseguente validazione delle informazioni da parte delle Regioni rappresentano una precondizione al finanziamento, oltre che un obbligo post finanziamento;

questa condizione che è stata già applicata ai recenti bandi, approvati con decreto ministeriale n. 299915 del 30/06/2021 "Sottopiano 2 del Piano Operativo Agricoltura, è stata inserita tra i criteri di ammissibilità all'investimento 4.3 della M2C4 del PNRR e con decreto ministeriale n. 0349272 del 30/07/2021 per progetti da finanziare con la Legge di bilancio 30 dicembre 2020 n. 178, sarà

utilizzata anche per i prossimi finanziamenti irrigui. Pertanto, l'esito positivo della verifica di adempienza da parte delle Regioni rappresenta una condizione necessaria per l'accesso ai presenti e futuri finanziamenti.

Dato atto che, quale esito istruttorio della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca, le disposizioni approvate con la deliberazione n. 21-477 del 27/10/2014, in merito alla procedura ed ai criteri per la formazione delle graduatorie dei progetti regionali di infrastrutture irrigue di interesse generale da sottoporre al finanziamento di programmi nazionali e comunitari 2014-2020, non risultano applicabili in quanto sono finalizzate alla formazione di una graduatoria di merito.

Ritenuto, pertanto, necessario individuare i criteri di priorità regionali che abbiano le caratteristiche di essere facilmente applicabili e oggettivi, al fine di accedere ai finanziamenti nazionali e/o comunitari e permettere ai consorzi piemontesi di competere con analoghi progetti presentati da consorzi d'irrigazione mediante la banca dati DANIA.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca, ha provveduto ad individuare criteri e modalità operative per l'assegnazione dell'indicatore della priorità regionale ai progetti inseriti in DANIA, che abbiano le caratteristiche di essere speditivi e assegnati sulla base di dati oggettivi e che consentano di valutare l'adempienza dell'Ente irriguo attuatore agli obblighi di inserimento in SIGRIAN dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale, tenuto conto che l'inserimento, la modifica e l'aggiornamento delle proposte progettuali in DANIA sia in carico ai consorzi di irrigazione gestori di comprensori irrigui delimitati, ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 21/1999 riconosciuti dalla Giunta regionale e confermati dell'articolo 109, comma 2, della L.R. 1/2019, dei consorzi concessionari gestori di canali o di opere appartenenti al patrimonio regionale o dei consorzi di bonifica, prevedendo che i consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo di cui sopra inseriscono i propri progetti e quelli proposti dai consorzi irrigui ad esso associati, per i quali esprimono parere con proprio atto di strategicità e rilevanza dell'intervento.

Dato atto, inoltre, che la suddetta struttura regionale, nel corso dell'incontro telematico svoltosi in data 16 settembre 2021, ha provveduto a fornire opportuna informativa sui suddetti ai consorzi concessionari gestori di canali o di opere appartenenti al patrimonio regionale, ai consorzi di bonifica e ai consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo.

Ritenuto, pertanto, al fine di definire a livello regionale, ai sensi dei decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 299915 del 30/06/2021 e n. 0349272 del 30/07/2021, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dell'indicatore della priorità regionale ai progetti inseriti in DANIA e che consentano di valutare l'adempienza dell'Ente irriguo attuatore agli obblighi di inserimento in SIGRIAN dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale, di:

approvare l'Allegato 1, denominato "Criteri e modalità operative per la determinazione della priorità da assegnare ai progetti proposti dagli Enti irrigui piemontesi sul portale nazionale DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente";

stabilire che i suddetti criteri siano applicati secondo le modalità operative di cui al soprariportato allegato sui progetti presenti in DANIA, che concorrono ai finanziamenti attivati dal ministero di cui ai citati decreti e sui progetti caricati sulla banca dati ai fini della partecipazione a futuri finanziamenti;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l'espletamento degli adempimenti regionali che potranno derivare dall'applicazione dei criteri e le modalità operative di cui alla presente deliberazione.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di approvare l’Allegato 1, denominato “Criteri e modalità operative per la determinazione della priorità da assegnare ai progetti proposti dagli Enti irrigui piemontesi sul portale nazionale DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l’Irrigazione e l’Ambiente”, al fine di definire a livello regionale, ai sensi del decreto MiPAAF n. 299915 del 30/06/2021 e n. 0349272 del 30/07/2021, i criteri e le modalità operative per l’assegnazione dell’indicatore della priorità regionale ai progetti inseriti in DANIA e che consentano di valutare l’adempienza dell’Ente irriguo attuatore agli obblighi di inserimento in SIGRIAN dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale;

stabilire che i suddetti criteri siano applicati secondo le modalità operative di cui al soprariportato allegato sui progetti presenti in DANIA, che concorrono ai finanziamenti attivati dal ministero di cui ai citati decreti e sui progetti caricati sulla banca dati ai fini della partecipazione a futuri finanziamenti;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compreso l’espletamento degli adempimenti regionali che potranno derivare dall’applicazione dei criteri e le modalità operative di cui alla presente deliberazione;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Ai fini dell’efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

**Criteria e modalità operative per la determinazione della priorità da assegnare ai progetti proposti dagli Enti irrigui piemontesi sul portale nazionale DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente.**

### § 1 DESCRIZIONE ATTRIBUZIONE PRIORITÀ

La Regione assegna, alle proposte progettuali presentate nella Banca dati nazionale DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>) dagli Enti irrigui piemontesi, le seguenti priorità:

- Alta;
- Media;
- Bassa.

I criteri di priorità da assegnare ai progetti presenti in DANIA sono da attribuirsi sulla base di due elementi oggettivi:

- tipologia di ente irriguo attuatore;
- affidabilità dell'ente irriguo attuatore (dati presenti in SIGRIAN/WEB-misuratori secondo le indicazioni contenute in § 2 – *CRITERIO LIVELLO DI AFFIDABILITA' DELL'ENTE IRRIGUO ATTUATORE*).

Le condizioni per l'assegnazione della priorità sono le seguenti:

#### **A) PRIORITA' ALTA se si verificano le condizioni seguenti:**

A1) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: consorzi di irrigazione gestori di comprensori irrigui; consorzi concessionari gestori di canali o di opere appartenenti al patrimonio regionale; consorzi di bonifica;

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: adempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

A2) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: altre tipologie di consorzi irrigui non individuati al punto A1), per i quali il consorzio gestore del comprensorio irriguo di appartenenza, esprime parere favorevole con proprio atto, circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto;

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: adempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

#### **B) PRIORITA' MEDIA se si verificano le condizioni seguenti:**

B1) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: consorzi di irrigazione gestori di comprensori irrigui; consorzi concessionari gestori di canali o di opere appartenenti al patrimonio regionale; consorzi di bonifica;

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: inadempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

B2) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: altre tipologie di consorzi non citati nel punto A1) e per i quali comunque il consorzio gestore del comprensorio irriguo di appartenenza, non abbia espresso parere favorevole circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto;

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: adempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

**C) PRIORITA' BASSA se si verificano le condizioni seguenti:**

C1) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: altre tipologie di consorzi non citati nel punto A1) e per i quali comunque il consorzio gestore del comprensorio irriguo di appartenenza, non abbia espresso parere favorevole circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto.

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: inadempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

C2) TIPOLOGIA ENTE IRRIGUO ATTUATORE: altre tipologie di consorzi non citati nel punto A1) e per i quali il consorzio gestore del comprensorio irriguo di appartenenza, con proprio atto, abbia espresso parere favorevole circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto.

LIVELLO AFFIDABILITA' ENTE IRRIGUO ATTUATORE: inadempienza agli obblighi di inserimento in SIGRIAN/WEB-misuratori dei dati di monitoraggio dei volumi irrigui e delle informazioni di natura amministrativa-gestionale (vedi capitolo § 2).

Le casistiche possibili schematizzate sono le seguenti:

TIPOLOGIA ENTE	LIVELLO AFFIDABILITA'	PRIORITA'
1) consorzi gestori di comprensorio irriguo comprensori irrigui, consorzi di bonifica, consorzi concessionari gestori di canali o di opere appartenenti al patrimonio regionale.	SI	<b>ALTA</b>
	NO	<b>MEDIA</b>
2) consorzi irrigui non individuati al punto 1, per i quali il consorzio gestore del comprensorio irriguo di appartenenza esprime parere favorevole con proprio atto circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto	SI	<b>ALTA</b>
	NO	<b>BASSA</b>
3) consorzi irrigui non individuati al punto 1, per progetti non strategici a livello di comprensorio irriguo; cioè per i quali il gestore di comprensorio <u>non abbia espresso parere favorevole</u> con proprio atto circa la strategicità e la rilevanza dell'intervento proposto.SI	SI	<b>MEDIA</b>
	NO	<b>BASSA</b>

## § 2 – CRITERIO LIVELLO DI AFFIDABILITA' DELL'ENTE IRRIGUO ATTUATORE

Il livello di affidabilità dell'ente irriguo attuatore è verificato da Regione Piemonte sui dati trasmessi relativi all'anno precedente l'assegnazione della priorità (ad esempio, per un progetto presentato nel 2021 la Regione Piemonte valuta il livello di affidabilità sulla base dei dati trasmessi nel 2020).

La valutazione del livello di affidabilità riguarda l'area oggetto di intervento e i consorzi irrigui elementari coinvolti.

Relativamente all'area oggetto di intervento, la valutazione del criterio del livello di affidabilità del proponente si basa sui seguenti dati da fornire:

- 1) Dati di monitoraggio dei prelievi e delle restituzioni.
- 2) Dati di tipo gestionale-amministrativa degli enti, in particolare:
  - 2a) Dati di personale
  - 2b) Dati di entrate
  - 2c) Dati di uscite
  - 2d) Dati di contribuenza dei distretti.

- 1) Dati di monitoraggio dei prelievi e delle restituzioni.

L'ente proponente fornisce i dati di prelievo e restituzione secondo le modalità indicate dalla DGR n° 27-5413 del 24/07/2017 "Condizionalità ex ante riferita al settore delle risorse idriche prevista dall'Accordo di Partenariato ai fini dell'accesso ai fondi europei relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Attuazione della DGR n. 43-4410 del 19 dicembre 2016".

La suddetta DGR stabilisce di utilizzare il servizio Web-Misuratori (<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/405-utenze-per-uso-di-acqua-pubblica-canoni-e-misuratori/2981-guida-al-servizio-misuratori>) come strumento per la raccolta dei dati di misura.

La Regione, ricevuti i dati, provvederà alla convalida e all'implementazione in SIGRIAN (<https://sigrian.crea.gov.it/>) degli stessi.

- 2) Dati di tipo gestionale-amministrativa degli enti:

### 2a) Dati di personale

L'ente irriguo fornisce i dati del numero del personale dipendente dell'ente stesso e dei distretti irrigui ad esso associati (consorzi di I grado), con il dettaglio richiesto nella scheda SIGRIAN enti/dettagli/Dati Personale.

### 2b) Dati di entrate

L'ente irriguo fornisce i dati delle entrate annuali dell'ente stesso e dei distretti irrigui ad esso associati (consorzi di I grado), con il dettaglio richiesto nella scheda SIGRIAN enti/dettagli/Entrate.

### 2c) Dati di uscite

L'ente irriguo deve fornire i dati delle spese annuali sostenute dall'ente stesso e dai distretti irrigui ad esso associati (consorzi di I grado), con il dettaglio richiesto nella scheda SIGRIAN enti/dettagli/Costi.

### 2d) Dati di contribuenza dei distretti

L'ente irriguo fornisce i dati delle contribuzioni annue a livello di distretti irrigui ad esso associati (consorzi di I grado), con il dettaglio richiesto nella scheda SIGRIAN ente/comprendorio/distretto/Contribuzioni Annue.